

Nessuna stretta sulla movida siracusana, i sindaci attendono l'ordinanza di Musumeci

Nessuna stretta sulla movida nel siracusano, quanto meno non da parte dei sindaci. I primi cittadini si sono confrontati questa mattina in videoconferenza, insieme al prefetto Giusy Scaduto ed ai rappresentanti delle forze dell'ordine. Punto di partenza, il brusco aumento di contagi da covid-19 che si registra anche nelle cittadine siracusane. Il nuovo Dpcm aveva aperto alla possibilità di intervento dei sindaci, con provvedimenti anti-movida come la chiusura di vie e piazze. A Palermo, il sindaco Orlando ha emesso un provvedimento simile, vietando lo stazionamento in una frequentata strada.

Nel siracusano, però, non succederà nulla di simile. Almeno non al momento. E non solo per alcune perplessità dei primi cittadini sulle competenze circa i controlli anti-covid. Ribadita, da questo punto di vista, la massima fiducia verso le forze dell'ordine. Unanime il gradimento mostrato anche verso la sensibile opera di mediazione e regia condotta dalla Prefettura di Siracusa.

Il vero nodo è però l'attesa ordinanza regionale. Se davvero nelle prossime ore vedrà la luce un nuovo provvedimento con forti restrizioni dalla scuola ai trasporti passando per la movida e gli orari di chiusura dei locali, sarebbe superflua e superata ogni discussione. Anche in presenza di ordinanza regionale, però, i sindaci del siracusano manterrebbero l'attuale cabina di regia provinciale per definire eventuali e successe mosse, sempre coordinate, nel tentativo di contenere i contagi e tutelare il già provato tessuto economico locale.

Siracusa. "Si" al rifacimento della s.p "Carrozziere-Milocca-Ognina-Fontane Bianche"

“Via libera” al progetto di manutenzione straordinaria della strada provinciale 104 “Carrozziere-Milocca -Ognina -Fontane Bianche”. Uno stanziamento di 150 mila euro da parte del Libero Consorzio Comunale, l’ex Provincia, ente proprietario dell’arteria in questione, con il commissario straordinario Domenico Percolla e gli Uffici Tecnici impegnati nella redazione.

A darne notizie è l’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, che esprime soddisfazione. “Da anni- ricorda- si attendeva l’approvazione di questo progetto, di fondamentale importanza per la zona balneare di Siracusa. Ennesima risposta che l’ex Provincia fornisce al territorio”.

Attualmente, la strada provinciale 104 versa in condizioni tutt’altro che ottimali, motivo di proteste e malcontento da parte dei residenti delle contrade marine che, lungi dall’essere semplicemente zone di villeggiatura, come un tempo, sono oggi stabilmente abitate per tutto l’anno.

Coronavirus, il bollettino: 796 nuovi contagiati in Sicilia, +24 in provincia di Siracusa

Sono 796 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore. Continua impetuosa la risalita dei contagi. Per la provincia di Siracusa sono 24 i nuovi casi di positività al covid-19. Questo il report dei contagi nelle altre province: 19 Agrigento, 28 Caltanissetta, 211 Catania, 7 Enna, 47 Messina, 351 Palermo , 49 Ragusa, 60 Trapani.

Gli attuali positivi salgono a 8.540 con 677 persone ricoverate in ospedale (+29) oltre a 89 (+6) in terapia intensiva. Il dato dei guariti è pari a 98 persone. Otto i decessi. I tamponi processati sono stati 7.732. I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Respinta la richiesta di patteggiamento per l'incidente costato la vita a Benny e Loris

E' stata respinta dal giudice del Tribunale di Siracusa, Francesco Alligo, la richiesta di patteggiamento a 4 anni di carcere per omicidio stradale presentata dalla difesa di Andrea Giunta. E' il ragazzo alla guida dell'auto che lo

scorso 7 dicembre si schiantò contro un pilone del belvedere San Giacomo, in Ortigia. In seguito al tragico impatto persero la vita Benny Di Maria, 22 anni, e Loris Fazzina, 20 anni. Un terzo amico rimase ferito.

I quattro avevano trascorso la notte insieme e stavano tornando a casa. Secondo quanto ricostruito, il ragazzo al volante avrebbe perso il controllo, non riuscendo più a tenerlo correttamente in traiettoria. Violento lo scontro con il pilastro, al punto che dovettero intervenire i Vigili del Fuoco per estrarre i giovani a bordo. Nonostante i soccorsi e la corsa in ospedale, Benny Di Maria e Loris Fazzina persero la vita. Le famiglie delle due vittime, attraverso i loro legali, avevano già manifestato la propria contrarietà al patteggiamento.

Carlentini. Dipendente comunale positivo e 25 contagi in tutto: uffici chiusi e tamponi

Un dipendente comunale positivo al Covid-19 e 25 contagiati in totale a Carlentini. Il sindaco, Giuseppe Stefio ha fornito nelle scorse ore l'aggiornamento sulla situazione nel comune della zona nord della provincia. L'ha definita "seria ma sotto controllo. L'esito di questa seconda ondata -premette il primo cittadino- dipende ancora una volta dal comportamento di ognuno di noi".

I positivi "manifestano lievi sintomi influenzali e sono costantemente controllati e monitorati dalle autorità

sanitarie". Chiusi gli uffici comunali, per consentire la sanificazione dei locali. Tutti i dipendenti, inoltre, sono stati sottoposti a tampone.

Si registra un caso di contagio tra i dipendenti del Comune. Pertanto sono stati disposti la chiusura temporanea di tutti gli uffici, per consentire la sanificazione dei locali, ed il tampone a tutti i dipendenti comunali.

Intanto il Comune, in accordo con le forze dell'ordine, ha deciso di intensificare i controlli nei luoghi di maggiore aggregazione. Con il prefetto, Giusi Scaduto, si dovrebbe valutare, inoltre, nel caso in cui questo risulti necessario, l'ipotesi di chiudere piazze e luoghi ritenuti nevralgici e a rischio di diffusione del contagio".

Stefio raccomanda il rispetto delle norme anti-covid ma anche di evitare la diffusione di notizie "prive di alcuni fondamento e diffuse attraverso il passaparola, creando allarmismi ingiustificati. Importante- conclude- che ognuno faccia la propria parte e soprattutto le famiglie, che in questa fase estremamente delicata sono chiamate a svolgere un ruolo di controllo sui propri figli."

Alto Impatto, maxi posto di blocco in autostrada: 69 multe e 3 patenti sequestrate

Sessantanove multe e tre patenti ritirate: è il bilancio della giornata di controlli rafforzati in autostrada da parte della Polizia Stradale di Siracusa. Operazione denominata "Alto

Impatto", ha visto un posto di blocco operativo per tutta la giornata di mercoledì presso l'area di servizio San Demetrio, ubicata sulla A/01 Catania-Siracusa.

Il flusso veicolare è stato deviato all'interno dell'area di parcheggio dell'area di servizio, grazie alla collaborazione di personale Anas.

Particolare attenzione al mancato uso della cintura di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini, la cui inosservanza comporta la sanzione pecuniaria di euro 83,00 con la relativa decurtazione di 5 punti sulla patente di guida, nonché la sospensione della patente di guida (da 15 giorni a 2 mesi) nel caso in cui la stessa infrazione sia già stata contestata nell'arco del biennio antecedente. Come detto in apertura, 69 le multe elevate e 3 le patenti ritirate.

L'attività di controllo ha riguardato pure la verifica sull'osservanza nei mezzi di trasporto pubblico e privato delle misure governative di contenimento della diffusione del coronavirus, tra le quali l'igienizzazione e la sanificazione dei veicoli, l'utilizzo delle mascherine obbligatorie per chiunque sia presente a bordo degli autobus, nonché, la capacità di riempimento dei veicoli. Tre sono state le infrazioni elevate a carico di altrettanti passeggeri che non facevano uso delle mascherina protettiva né tantomeno l'avevano al seguito.

Sono stati controllati 91 veicoli, identificate 84 persone, sottoposti a sequestro amministrativo per mancanza di copertura assicurativa 3 veicoli ed, infine, sono stati decurtati 285 punti dalle patenti di guida.

Siracusa. Gerarchia e

Retorica, convegno di studi della Fondazione Inda in streaming

Ruoli di potere nel teatro antico è il titolo del Convegno internazionale di studi organizzato dalla Fondazione Inda, venerdì 23 e sabato 24 ottobre. In occasione del sessantesimo anniversario del primo convegno di studi dedicato all'Orestide di Eschilo, che si aprì il 15 maggio 1960, in presenza di Vittorio Gassman e Pier Paolo Pasolini, il professor Guido Paduano, direttore della rivista "Dioniso", ha riunito vari studiosi e specialisti del teatro classico, per dibattere di Regalità e legalità, Gerarchia e retorica, e delle Trame comiche del potere.

Conformemente alle direttive del DPCM del 18 ottobre 2020, sarà possibile seguire il Convegno esclusivamente attraverso la diretta streaming sulla pagina Facebook della Fondazione Inda.

Ad aprire la prima sessione, venerdì 23 ottobre alle 9, dopo i saluti istituzionali, sarà il professor Paduano, con un intervento su "Sessant'anni di Convegni Inda"; seguiranno Guido Avezzù con una relazione sui "Ruoli di potere in Eschilo", Sotera Fornaro su "Il potere delle emozioni e le emozioni del potere: il caso delle Antigoni", con il contributo al dibattito di Alessandro Grilli.

Nel pomeriggio di venerdì 23 ottobre, alle 15,30, seconda sessione, presieduta da Margherita Rubino, su Gerarchia e retorica. In programma i contributi di Maria Serena Mirto su "Quando la retorica svuota il potere: strategie euripidee per sospendere i rapporti gerarchici"; di Walter Lapini su "Regalità e degradazione eroica nell'Elena di Euripide"; di Gianna Petrone su "Senati columen. Smascheramento dei padri e crisi dell'autorità nella commedia di Plauto", e infine l'intervento di Guido Paduano.

Sabato mattina, dalle 9, terza sessione sulle Trame comiche del potere, presieduta da Guido Paduano, con gli interventi di Michael Lloyd su "Power and Politeness in Aristophanes", Elena Fabbro che parlerà di "Democrazia e potere di Demo" e del traduttore Nicola Cadoni su "Oggi farò da me/senza lezione. La rivolta di Strepziade", col contributo al dibattito di Francesco Morosi.

Siracusa. Codice Rosa, uno psicologo al Pronto Soccorso per le donne vittime di violenza

La figura di uno psicologo, che in pianta stabile sia disponibile nel percorso di accoglienza alle donne vittime di violenza che arrivano al Pronto Soccorso tramite Codice Rosa. Un impegno quello assunto dall'Asp di Siracusa anche in vista della definizione delle nuove piante organiche. Ad annunciarlo è la deputata regionale Rossana Cannata, di Fratelli d'Italia, a seguito di un'interlocuzione con i vertici dell'azienda sanitaria provinciale e con la responsabile del coordinamento violenza di genere e task force interistituzionale. L'idea, spiega la vicepresidente della commissione Antimafia, è quella di incrementare e migliorare, anche sulla scorta delle linee guida regionali, i servizi e l'accoglienza alle donne vittime di violenza in arrivo al Pronto soccorso, nei presidi ospedalieri siracusani. L'impiego della figura dello psicologo rientra proprio in quest'ottica. "Si tratta di assistenza integrata- prosegue Cannata- con una pluralità, cioè, di istituzioni e servizi in grado di accogliere e

tutelare le donne che si trovano in questa condizione. Perché è solo facendo rete – conclude il deputato regionale Rossana Cannata – che si potranno seguire in modo professionale, sicuro e completo le donne vittime di violenza, provando ad arginare un fenomeno che in Sicilia, e a Siracusa, non accenna a diminuire”.

Coronavirus, il bollettino: 562 nuovi positivi in Sicilia, +20 in provincia di Siracusa

Restano ancora alti i numeri del coronavirus in Italia ed in Sicilia. In regione, sono 562 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore. In provincia di Siracusa 20 nuovi casi di contagio registrati ad ieri. Quanto alle altre province: 170 Catania, 192 Palermo, 66 Trapani, 53 Messina, 34 Ragusa, 19 Caltanissetta, 5 Enna e 3 Agrigento.

Gli attuali positivi salgono a 7.850 in Sicilia. I ricoverati con sintomi sono 648, altri 83 in terapia intensiva, 7.202 isolamento domiciliare. Purtroppo segnalati 11 nuovi decessi. Ci sono anche 198 guariti.

I dati sono riportati nel bollettino quotidiano sulla situazione epidemiologica del Ministero della Salute.

Coronavirus a Siracusa, ci sono altri 7 positivi. Il totale sale a 79

Ci sono altri 7 nuovi positivi a Siracusa nelle ultime 24 ore. Anche nel capoluogo avanza la minaccia covid e diventano adesso 79 gli attuali positivi. È stato il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, a comunicare il nuovo aggiornamento. I dati gli sono stati forniti dal Dipartimento prevenzione dell'Asp.

I positivi attuali in provincia di Siracusa sono 286. Nelle giornata di ieri sono stati effettuati 485 tamponi.

Per l'ennesima volta, il primo cittadino raccomanda l'uso delle mascherine ed invita al rispetto delle norme vigenti per il contenimento della diffusione del virus.